	Legge Regionale Contro l'Omobitransfobia: E' favorevole all'introduzione nella Regione Veneto di una legge regionale contro l'omo bi transfobia sul modello di quella recentemente introdotta in Campania? Ricordiamo che la legge in oggetto prevede sia azioni di contrasto alla violenza e alle discriminazioni e di sostegno alle vittime (fra cui la realizzazione di strutture di accoglienza per le vittime e servizi di ascolto e monitoraggio) che azioni di sensibilizzazione e prevenzione negli ambiti di competenza regionale, la creazione di un osservatorio regionale antidiscriminazione e l'estensione delle competenze dell'ufficio del Difensore civico regionale per quanto concerne la casistica oggetto della legge. Indichi una di queste opzioni.	Argomenti se crede le ragioni della sua scelta			Rete RE.A.DY: E' favorevole all'adesione della Regione Veneto alla Rete RE.A.DY.? Ricordiamo che la Rete RE.A.DY. è la Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. L'obiettivo della Rete RE.A.DY è quello di mettere in sinergia l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt, contribuendo a migliorare la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. Indichi una di queste opzioni.	Argomenti se crede le ragioni della sua scelta	Mutuabilità dei farmaci e della terapia ormonale sostitutiva per le persone transgender: È favorevole all'inserimento nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) regionali (extra LEA) degli interventi efficaci a limitare le IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse) e di tutti i percorsi di prevenzione in oncologia e cardiologia per le persone transgender, indipendentemente dal sesso anagrafico e la gratuità nei LEA degli Ormoni Cross Sex dai 18 anni in poi per le persone transgender. Indichi una di queste opzioni.	Argomenti se crede le ragioni della sua scelta	Carriera "Alias": Sarebbe favorevole a che la Regione Veneto promuova l'estensione a tutte le Università del territorio della possibilità del doppio libretto (carriera "Alias") per le persone transgender?)Indichi una di queste opzioni.	Argomenti se crede le ragioni della sua scelta	Nome e Cognome	Lista Civica o Partito di Riferimento
Dott. in Scienze Forestali e Ambientali	SI sono favorevole				SI sono favorevole		SI sono favorevole		SI sono favorevole		Luca Saccone	Europa Verde
/	SI sono favorevole				SI sono favorevole		SI sono favorevole		Non so/Non risponde		Gaia Bollini	Europa Verde
Sociologa, mamma, impegnata nel l'educazione, nella politica, attivista ambientale e per i diritti delle donne	SI sono favorevole				SI sono favorevole		SI sono favorevole		SI sono favorevole		Eugenia Fortuni	Europa Verde
Laurea in Scienze Politiche	SI sono favorevole	La comunità LGBT è una parte della società più soggetta alle discriminazioni di altre.			SI sono favorevole		SI sono favorevole		SI sono favorevole		Alex Segat	Europa verde
Ingegnere in pensione	SI sono favorevole				SI sono favorevole		Non so/Non risponde		Non so/Non risponde			Europa Verde
Sono Segretario provinciale di Articolo UNO di Treviso	SI sono favorevole	Una legge serve a normare sempre una realtà non normata. In questa Regione manca una cultura di accettazione delle diversità.			SI sono favorevole		SI sono favorevole	E' un trattamento sanitario e una Sanità pubblica lo deve garantire gratuitamente.	Non so/Non risponde	Sono incerto perché credo che un'intervento di questo tipo necessiti anche una "copertura normativa" nazionale. Sono incerto anche perché ammetto di non conoscere completamente gli aspetti normativi collegati	Michele Seno	Il Veneto che Vogliamo
FORMAZIONE E LAVORO 1995 - Dopo gli studi da manutentore di processi di automazione dell' istituto tecnico Berna di Venezia Mestre trovo impiego presso la Metron S.R.L di Venezia Mestre, come operaio metalmeccanico, dove tutt'ora lavoro. IMPEGNO SOCIALE - Associazione Politropia Arcigay Fondatore e Presidente 2007-2012 Consigliere e tesoriere 2012-attualmente in carica - Consigliere Nazionale di Arcigay 2009-attualmente in caricL' esperienza con Politropia e Arcigay mi ha permesso di svolgere svariate attività per la comunità LGBT+ locale nell'ambito della prima accoglienza, del supporto alle persone e all'organizzazione di attività/eventi. - Collaborazioni con ANLAIDS per la ricerca sull'HIV Con Arcigay Nazionale ho avuto accesso a formazioni specifiche: - Zaino in spalla – sul bullismo omofobico nelle scuole; - Pratiche positive – formazione per operatori/volontari in ambito salute, MST e HIV; - Migranet – supporto e orientamento per persone migranti LGBT+. POLITICA Sinistra giovanile 2002-2006 DS – Democratici di Sinistra. Sezione Concadirame 2006-2007 •Consigliere PD – Partito democratico. Sezione Concadirame 2007-2018 •Consigliere e tesoriere	SI sono favorevole	Come attivista LGBT+ sono assolutamente favorevole, l'omofobia in Italia esiste ed il Veneto non è esente. Già un piccolo passo da fare nella direzione della lotta all'omotransfobia sarebbe piuttosto semplice, ampliare le funzioni del centro regionale antidiscriminazione che per ora funziona solo per discriminazioni su base etnica, sarebbe utile che funzioni anche per l'omofobia, la transfobia e le discriminazioni di genere.			SI sono favorevole	Lo scambio di buone pratiche ed essere in rete con le altre amministrazioni è una cosa essenziale per essere sempre al passo con i bisogni, in questo caso, della comunità LGBT+. La regione si deve prendere questo impegno concreto e non deve più nascondersi dietro false scuse come "l'omofobia non esiste" o la "difesa della famiglia naturale".	SI sono favorevole	Tutte le persone sono uguali, non tutte sono eterosessuali e non tutte si riconoscono nel binarismo di genere maschio/femmina. È giusto quindi essere assistiti come è diritto di ognun*. Le persone T* non dovrebbero mai più trovare difficoltà o rischiare la propria salute e la vita quando all'improvviso il loro farmaco viene tolto dal mercato o costrette a spendere cifre esagerate per poter sopravvivere. Non c'è giustizia se tutt* non hanno pari opportunità di accesso al servizio sanitario; questo deve avvenire nel pieno rispetto dell'identità di genere di ogni persona.	SI sono favorevole	In attesa di uno snellimento del procedimento che le persone T* devono fare per ottenere un documento che rispecchi la loro identità e espressione di genere, l'inserimento del doppio libretto alias nelle università è una cosa che aiuta a semplificare la vita a tutte le persone T*	Adriano Romanelli	Solidarietà Ambiente e Lavoro
Ho 45 anni, sono cresciuto a Rosolina e vivo a Rovigo. Sono docente di storia, filosofia ed educazione civica. Dopo la laurea, ho lavorato nel mondo dell'editoria. Sono stato amministratore locale e Deputato della Repubblica dal 2013 al 2018. Sono autore del volume Scrittori e mito nel Delta del Po.	SI sono favorevole	Ritengo che una legge contro l'omo bi transfobia sia quanto mai necessaria in un contesto regionale, nazionale e globale in cui sembrano oggi messi in dubbio diritti civili e umani che dovrebbero essere ormai patrimonio collettivo. I casi di intolleranza e di pura violenza nei confronti di persone LGBTI in Italia sono all'ordine del giorno. Crimini d'odio su cui è necessario intervenire rapidamente e con forza. Nel 2016, durante il mio mandato parlamentare, mi sono impegnato attivamente per l'approvazione della legge sulle Unioni Civili. Da Consigliere Regionale, se sarò eletto, mi impegnerò con altrettanta convinzione per un Veneto libero dall'odio e dalla discriminazione.			SI sono favorevole	Sono assolutamente favorevole. Lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra reti di Pubbliche Amministrazioni può consentire un più rapido percorso verso un Paese libero da odio e discriminazioni, verso un Paese aperto alla diversità e rispettoso nei confronti di ogni singola persona.	SI sono favorevole	Ritengo che la prevenzione oncologica e cardiologica sia necessaria e debba essere garantita alle persone transgender. La Regione, che detiene le maggiori competenze in ambito sanitario, deve fornire adeguati livelli di assistenza a tutti i cittadini, modulati in modo tale da venire incontro alle specificità di ciascuno.	SI sono favorevole	Non vedo alcun valido motivo per non essere favorevole	Diego Crivellari	Partito Democratico
Candidata al Senato Politiche 2018- Commissione Assistenza Porto Viro ' 2016/ ' 17 - Direttivo Spi CGIL di Porto Viro Componente comitato Comitato Anti- Terminal . Allevatrice di levrieri russi con affisso ' Dei Contarini " , nel Consiglio direttivo Enci - Delegazione di Rovigo. Operaia e titolare nelle confezioni settore tessile- Stilista di Moda e Modellista, ora in pensione. Hobby disegno e pittura.	SI sono favorevole	La mia opinione è quella in cui ogni persona ha il diritto di esprimere la propria personalità ed il. proprio orientamento politico, religioso o sessuale.			SI sono favorevole		SI sono favorevole		Non so/Non risponde	Non ho un' informazione precisa su questo argomento, preferisco non esprimermi al momento.	Maria Teresa Bovolenta	Rifondazione Comunista
Sono studentessa di Lettere Moderne	SI sono favorevole				SI sono favorevole		SI sono favorevole	Sono favorevole alla legge contro la discriminazione	SI sono favorevole		Anna Pamela Margaret Caveduri	Solidarietà Ambiente Lavoro
Plurilaureata lavoro come operatrice sociale	SI sono favorevole	La trovo necessaria, considerando le falle nella legislazione e l'arretratezza socio culturale in cui versa la nostra regione...un buon amministratore dovrebbe impedire qualsiasi tipo di discriminazione (in modo particolare di genere, razza, classe sociale)			SI sono favorevole	Il benessere di una comunità è dato dal benessere di ciascun singolo, va da se, che la rete Ready debba essere ampliata	SI sono favorevole	Il diritto alla salute è un diritto umano, su questo non dovrebbe esserci dubbio!	Non so/Non risponde	Non capisco in che termini si intende "doppio libretto" ma sono convinta che la caratterizzazione dell'identità di un soggetto non debba subire intromissioni da parte di alcuna istituzione	Valentina Tienghi	Solidarietà Ambiente Lavoro
Libero professionista, Consigliere Regionale uscente	SI sono favorevole	Qualsiasi forma di violenza e di discriminazione mi vedono assertore di norme a tutela della dignità della persona			SI sono favorevole		SI sono favorevole	La tutela della salute che prescinde dal sesso	Non so/Non risponde		Maurizio Conte	Forza Italia
Linguista, Antropologo, Criminologo. Direttore dell'Istituto di Mediazione Linguistica e Culturale CIELS di Padova.	SI sono favorevole	In un clima culturale veicolato da messaggi di ostilità verso le diversità e le minoranze, penso sia assolutamente una proposta ragionevole e civile			SI sono favorevole		SI sono favorevole		SI sono favorevole		SIMONE BORILE	MOVIMENTO CINQUE STELLE
Laurea triennale in Traduttori e Interpreti e Laurea magistrale in Cooperazione interculturale allo sviluppo	SI sono favorevole	Gli atti di violenza e di odio devono essere considerati reato in modo da tutelare e ridare dignità alle vittime dell'intolleranza e dell' ignoranza			SI sono favorevole	È necessario contrastare in tutti i modi qualsiasi tipo di discriminazione lavorando in modo tale da permettere loro di vivere una vita serena e libera da pregiudizi	SI sono favorevole	La prevenzione e il diritto ad eventuali cure non deve avere distinzioni di nessun genere	SI sono favorevole	L'università deve garantire a tutte le studentesse e gli studenti in transizione di genere di vivere e studiare in un ambiente sereno, attento alla tutela della loro privacy e garantendo la dignità di ogni individuo	Silvia Piccini	Il Veneto che Vogliamo
Laurea triennale in Traduttori e Interpreti e Laurea magistrale in Cooperazione interculturale allo sviluppo	SI sono favorevole	Gli atti di violenza e di odio devono essere considerati reato in modo da tutelare e ridare dignità alle vittime dell'intolleranza e dell' ignoranza			SI sono favorevole	È necessario contrastare in tutti i modi qualsiasi tipo di discriminazione lavorando in modo tale da permettere loro di vivere una vita serena e libera da pregiudizi	SI sono favorevole	La prevenzione e il diritto ad eventuali cure non deve avere distinzioni di nessun genere	SI sono favorevole	L'università deve garantire a tutte le studentesse e gli studenti in transizione di genere di vivere e studiare in un ambiente sereno, attento alla tutela della loro privacy e garantendo la dignità di ogni individuo	Silvia Piccini	Il Veneto che Vogliamo
Sono Elena Ostanel ho 37 anni e oggi sono ricercatrice e docente all'Università Iuav di Venezia. Sono appena rientrata dal Canada, a Toronto, dove ho vissuto un anno e mezzo per lavoro. Mi occupo di rigenerazione urbana, disuguaglianze e cittadinanza attiva. Studio come creare il giusto equilibrio tra i bisogni delle persone e l'organizzazione di una comunità, come creare città e quartieri più inclusivi per tutt* A Padova nel 2009 ho contribuito a dare vita al circolo Arci La Mela di Newton, una casa per tanti studenti fuori sede e luogo di sperimentazione culturale. Nel 2014 ho contribuito a far partire il progetto di rigenerazione urbana di Piazza Gasparotto. Per me la politica è prima di tutto cittadinanza attiva, lavoro nelle associazioni di base, nelle comunità. La politica regionale per troppo tempo non ha detto la verità, non ha riconosciuto i diritti che dovrebbe saper tutelare, non è intervenuta su alcune materie di competenza e oggi ci troviamo ad avere meno diritti di persone che vivono ad esempio in Emilia Romagna. Ha usato toni sessisti, discriminatori e violenti, soprattutto attraverso le parole di alcuni suoi assessori. Tutto questo va fermato. Ho partecipato alla nascita di Coalizione Civica per Padova e alla creazione del Veneto che Vogliamo, con cui oggi sono candidata donna capolista a Padova e provincia. Il Veneto che Vogliamo è per me la lista giusta in cui spendersi: perché ha l'obiettivo di creare un legame forte tra politica regionale e comunità, attraverso il lavoro di gruppi di cittadin* attv*, perché abbiamo estremo bisogno di costruire un progetto di lungo periodo capace di dare una vera alternativa al governo di questa regione.	SI sono favorevole	In Regione Veneto andrebbe subito approvata una legge regionale sulla omo bi transfobia. Sono troppi gli episodi di violenza e discriminazione che ogni giorno le persone LGBTQ+ devono subire ed è subito necessario un osservatorio regionale e l'estensione delle competenze dell'ufficio del difensore civico. La creazione di strutture di accoglienza è essenziale per uscire in maniera sicura dagli episodi di violenza e la competenza è assolutamente regionale, come la possibilità di lavorare su concreti percorsi di sensibilizzazione e cittadinanza attiva nelle scuole. Penso che la proposta di legge nazionale in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere sia la strada da intraprendere per la definizione di una legge Regionale per gli ambiti di competenza. Abbiamo una grande opportunità nel 2021, quella di rivedere il Piano Regionale contro la violenza di genere e sarebbe un buon momento per aprire questa discussione, e utilizzare quel momento per aprire un dibattito pubblico serio su questo tema.			SI sono favorevole	Ho citato prima l'assessora Donazzan. Una persona che identifica le persone transgender come il 'demonio' non dovrebbe sedere all'assessorato regionale, in particolare all'educazione. Sono assolutamente d'accordo con la proposta, il linguaggio non discriminatorio deve partire prima di tutti dalle istituzioni, che possano essere da guida e esempio per tutte le persone che non hanno avuto modo di sperimentare, capire e comprendere che le differenze di genere sono un valore se non ci sono discriminazioni per nessun* Lo scambio tra amministrazioni, anche in altri ambiti, è importante per apprendere e migliorare le istituzioni che ci guidano.	SI sono favorevole	Sono d'accordo. Le persone transessuali sono spesso costrette a vivere gravi discriminazioni sociali, a partire dall'accesso al lavoro. Per questo il servizio sanitario pubblico a maggior ragione deve essere a supporto. Ovviamente qui la battaglia è da fare a livello nazionale e regionale assieme, quindi potenziando la capacità di lavorare assieme a diversi livelli di governo. Per quanto riguarda le IST penso sia necessario agire anche sulla prevenzione, cosa su cui si è fatto ancora troppo poco. Serve potenziare le strutture che offrono servizi di prevenzione e diagnosi e lavorare per intervenire sul calo della percezione del rischio di infezione.	SI sono favorevole	Da docente mi trovo profondamente d'accordo. In aula ho visto cosa significa mostrare un libretto con un nome che non ti identifica per quello che tu senti di essere. Come in tante università, il libretto dovrebbe essere rilasciato senza presentare alcuna certificazione medica ma solo con una dichiarazione dello studente, come già viene fatto in diversi atenei italiani, per ottenere nuovi documenti, come il libretto universitario, e anche un nuovo account di posta elettronica.	Elena Ostanel	Il Veneto che Vogliamo
Sono candidato nella provincia di Vicenza. Durante gli studi superiori ho frequentato l'Arcigay Vicenza mentre nel periodo universitario a Padova ho frequentato attivamente il circolo Tralaltro. Attualmente collaboro con il Vicenza Pride e da tempo cerco di sensibilizzare la società sui temi LGTBQI+, dando rilevanza alla storia di Matthew Shepard attraverso numerose conferenze tenute tra le province di Vicenza, Padova e Modena.	SI sono favorevole				SI sono favorevole		SI sono favorevole		SI sono favorevole		Jacopo Rosino Giraldo	Europa Verde
Agrotecnico	SI sono favorevole				SI sono favorevole		SI sono favorevole		SI sono favorevole		Giulio Campagnaro	Partito Democratico
Ho 68 anni, sono un ex operaio poligrafico in pensione. Laureato in scienze politiche sono cresciuto giovanissimo alla scuola degli operai di Porto Marghera. Sono stato impegnato nei movimenti degli anni '70 ed ho partecipato alla vicenda politica di Potere Operaio. Sono stato nel Consiglio di fabbrica del Corriere della sera ed ho militato nella componente di sinistra della Cgil, prima in Essere sindacato e successivamente in Alternativa Sindacale. Sono segretario regionale del Partito della rifondazione comunista/Sinistra Europea dal 2015. Per circa 10 anni sono stato segretario della federazione di Padova. Il mio impegno prevalente è sempre stato rivolto al sociale e al mondo del lavoro. Nel 2019 ho diretto l'iniziativa degli sportelli sociali di rifondazione comunista nel Veneto nella lunga vertenza delle inquiline/i delle case popolari contro la legge regionale sulla edilizia residenziale pubblica condivisa con Adl Cobas e l'Agenzia sociale casa . Mi candido a presidente della regione Veneto avendo la certezza che oggi nella nostra regione sia necessaria una proposta di netta alternativa sia sul piano sociale che nella risposta alla crisi ambientale e climatica, che nel Veneto impatta in uno dei territori più cementificato e inquinati in Europa.	SI sono favorevole	L'amministrazione Zaia ci ha insegnato l'ipocrisia, che le discriminazioni per le persone LGBT+ e l' omotransfobia non esistono. Non è così, tutti e tutte devono essere al sicuro e noi dobbiamo essere dalla loro parte. Noi siamo contro ogni forma di disuguaglianza, disparità e violenza. È necessario intervenire nelle scuole, formare i e le giovani, gli e le insegnanti e i professionisti e le professioniste.			SI sono favorevole	La rete RE.A.DY mette in connessione tutte le amministrazioni e sarebbe uno strumento utilissimo per nuove collaborazioni anche a livello nazionale, per colmare vuoti che la regione ha lasciato o per essere avanguardia in nuovi progetti in termini di benessere per la comunità LGBT+.	SI sono favorevole	Noi siamo per la sanità pubblica e accessibile per ogni persona. Le persone trans vivono spesso sulla propria pelle una doppia discriminazione proprio perché sono costrette a spendere nel privato perché il pubblico non è sempre preparato e perché il costo dei farmaci o degli ormoni, che a un certo punto diventano salvavita, è veramente elevato. Questo vuoto è da colmare, tutte le persone devono avere pari diritto di accesso a cure e farmaci. Anche per gli interventi per limitare le IST siamo favorevoli, serve un'educazione sessuale e all'affettività. E facilità di accesso agli strumenti di prevenzione e ai test per le MST.	SI sono favorevole	Il doppio libretto è uno strumento utile e di semplice attuazione che dovrebbe essere regola in tutta la Regione, si andrebbe a dare una mano concreta alle persone trans senza costringerle contro la loro volontà a dare spiegazioni sulla loro vita.	Paolo Benvegnù	Solidarietà Ambiente e Lavoro - Candidato presidente
28 anni, praticante avvocato, sono nato a Padova, città dove tuttora vivo, dove lavoro e dove ho studiato. Sono stato rappresentante degli studenti dalle scuole superiori fino all'università e ho aderito o contribuito ad organizzare tutti i movimenti e le piazze giovanili degli ultimi anni, dalle manifestazioni per l'istruzione pubblica, ai pride fino ai movimenti ambientalisti e alle Sardine.	SI sono favorevole	È una legge fondamentale per rendere il nostro paese un paese civile, come lo è il ddl Zan che sostengo con tutte le mie forze. Inserire l'aggravante per omobitransfobia nella legge Mancino e quindi nell'impianto del nostro codice penale è giusto e doveroso, ma ormai è statisticamente provato che l'aumento delle pene, non è un deterrente per le azioni criminali o che violano gli interessi pubblici e i diritti fondamentali. Inserire dunque misure e servizi di prevenzione, assistenza alle vittime ed educazione (come peraltro fa il ddl Zan) e farlo articolando la legislazione sui diversi livelli istituzionali di competenza e di amministrazione (Stato e Regioni), è quello che va fatto per cancellare l'odio omobitransfobico e aiutare chi ne è stato colpito.			SI sono favorevole	L'amministrazione pubblica si è ormai evoluta (almeno dal punto di vista teorico) da macchina burocratica che confeziona solo provvedimenti unilaterali, ad un'entità che coinvolge i cittadini nel procedimento amministrativo, raccogliendone dati, esigenze e soprattutto mettendo tutto questo in sinergia tra i diversi organi e i diverso livelli istituzionali. Sul piano delle politiche lgbt come nella cura di tutti gli altri interessi pubblici più rilevanti, questa nuova missione delle amministrazioni va realizzata e non lasciata solo sulle circolari ministeriali o nei convegni. Costruire network e reti tra le P.A. è quindi un primo passo, soprattutto considerando quanto la digitalizzazione amministrativa può aiutare e velocizzare il processo. Inoltre reti di questo tipo aiuterebbero a capire quanto cambiano le esigenze territoriali d'intervento in ambito di politiche lgbt e di antidiscriminazione, aiutandoci a capire quanto marcata è la differenza tra centro, periferia e provincia.	SI sono favorevole	La sanità è pubblica e così deve rimanere. Da questo semplice principio ne deriva una scelta politica altrettanto ferma: i servizi fondamentali per la vita, l'autodeterminazione e la serena esistenza delle persone, devono essere garantiti e più sono fondamentali più devono tendere alla gratuità, quindi sono favorevole al 100%. Credo però che per quanto sia una battaglia politica da portare avanti in ogni luogo, con tutti i mezzi democratici disponibili e quindi anche nella nostra regione, la cura e la prevenzione dalle IST e i servizi sanitari per le persone transgender dovrebbero essere stabiliti omogeneamente a livello nazionale, quindi nei LEA del SSN prima ancora che nelle leggi regionali d'attuazione.	SI sono favorevole	Siamo brutalmente in ritardo su questo fronte. Il primo doppio libretto per le persone transgender è stato inserito all'Università degli Studi di Padova nel 2012, quando ero appena stato eletto rappresentante degli studenti a Giurisprudenza. Mi ricordo che andai anche anche alla conferenza di presentazione della proposta in Aula Nievo a Palazzo Bo. Sono passati 7 anni, mi sono laureato da un pezzo, i libretti ora per fortuna non sono più cartacei ma solo digitali... Eppure una cosa così semplice da realizzare non è ancora alla portata di tutti. Purtroppo è una cosa che fa pensare, ma tutto questo deve spronarci a fare di più per il riconoscimento dei diritti delle persone transgender e a non demordere.	Pietro Bean	Partito Democratico